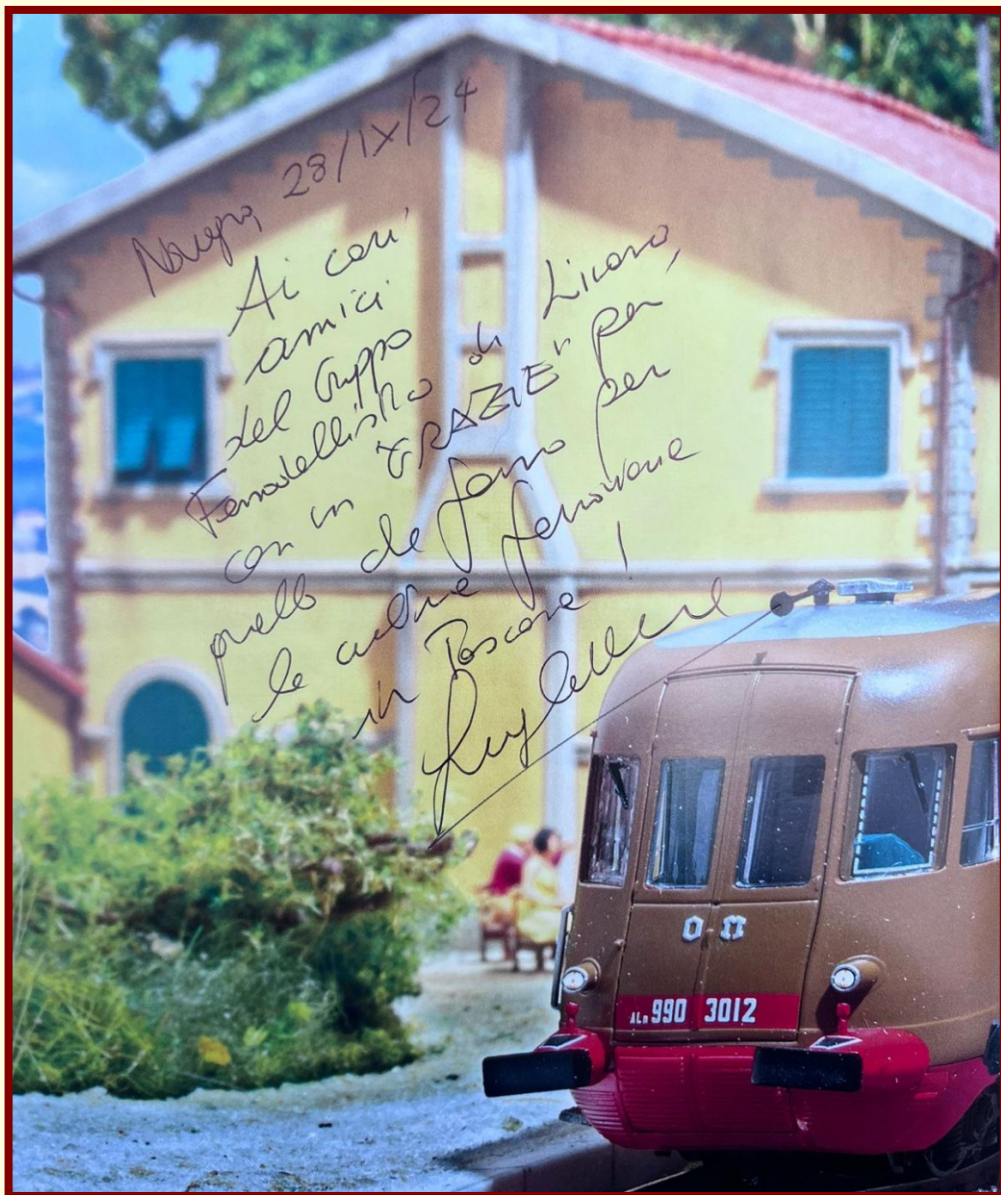




LIVORNO IN TRENO

NUMERO 9 MARZO 2025



UN TRAGUARDO COME PUNTO DI PARTENZA

MAESTRO AURELIO STEFANINI



Passione = professione.

Aurelio Stefanini, alias **AURESTE**, figlio di ferroviere, classe 1940, macchinista in congedo con la passione della fotografia ferroviaria.

Partecipa al concorso bandito dalle FS nel 1960 per aiuto macchinista, venendo assunto poi nel 1963 con destinazione Genova. Era il periodo della sostituzione del trifase. Aurelio consegue l'abilitazione per le loco trifase E431 E432 E554 e la D341 utilizzata nella tratta Genova Sampierdarena direzione Torino fino a Ronco. Annovera anche servizi con le ALn 840/Lebc 840 e nella tratta Genova - Ventimiglia Genova - Torino e Genova - Milano con il binato TEE FS ALn 442-448 in servizio nei fine settimana. Successivamente trasferito a Livorno, a cavallo tra gli anni 65-68 inizierà a svolgere servizio sui treni rapidi e treni notturni, prima con la E428 e successivamente con la E646. Negli anni '70 il salto di qualità



con le E656 e le E444 prototipo e successivamente le E444. Negli anni di servizio ha avuto la possibilità di servire come aiuto macchinista sul treno presidenziale riservato al Negus Hailé Selassié, imperatore d'Etiopia in viaggio da Roma a Santa Margherita. Ha anche condotto il treno che veniva abitualmente utilizzato da Scalfaro sia quando era un ministro dello Stato che quando era Presidente della Repubblica. A cavallo degli anni 1987-1988 ha condotto



LIVORNO IN TRENO



**BOLLETTINO UFFICIALE DEL GFL
GRUPPO FERMODELLISTICO LIVORNO APS «FULVIO TONELLO»**



**l'editoriale del
DIRETTIVO**



AMPLIARE GLI ORIZZONTI

Quando nel 2022 ci mettemmo in discussione rivisitando il concetto di Gruppo di Appassionati di Ferrovia, mai avremmo pensato (solo sperato) di imboccare una strada nuova, alla ricerca non tanto del consenso quanto orientata a presentare un volto nuovo alla nostra meravigliosa passione. Questo nostro ultimo numero, il decimo di fatto, dopo varie esperienze e manifestazioni, ci ha messo davanti ad una realtà molto spesso sottovalutata e che «sempre» cozza con la freneticità del mondo attuale, imperniato sui social e sul consumo frenetico del tempo. La mission oggi è recuperare quella fascia di età segue a pagina 5 .

segue da pagina 2.

...il **GENOVA SPRINT** espletato dai treni simbolo dell'eleganza italiana degli anni sessanta:

il **SETTEBELLO** e l'**ARLECCHINO**
Nella metà degli anni '90 il nostro si trovò davanti ad una scelta professionale: l'opportunità di ottenere anche l'abilitazione per la guida del **PENDOLINO** .

La carriera ferroviaria stava volgendo al termine, pertanto egli scelse di non percorrerla per lasciare spazio ai giovani macchinisti. Nel 1998 Aurelio divenne felicemente «dipendente INPS.» L'amico Aureste attualmente è l'icona della Stazione di Livorno Centrale, è anche socio del GFLivorno





🎡 Novegro Model Expo 2024 🎡





L'editoriale del DIRETTIVO

segue da pagina 3

che fa della curiosità la propria arma vincente ma che troppo spesso si infrange contro il dito del babbo o del modellista che nega di «toccare» quella cosa quasi reale che rappresenta il quotidiano e l'immaginario. E, per quanto sia importante per un gruppo di appassionati l'avere una sede propria dove costruire il plastico dei sogni, lo è forse di più il presenziare ad ogni tipo di evento, organizzato da associazioni di zona o dal Comune, che richiami proprio le famiglie, dando la possibilità ai ragazzi di sentirsi partecipi, parte viva di un progetto, di utilizzare pennelli, vernici, visionare testi autoprodotti, fotografie, mettendo a disposizione tutte le riviste che ogni gruppo ha «doppione» in quantità industriale, così da far tornare a casa il ragazzino con un pezzo di mondo meraviglioso. Sicuramente questo passaggio non esula dal mondo tecnologico moderno, anzi il connubio diviene ancora più importante. In tutto questo scenario è evidente che un supporto delle Amministrazioni locali, delle scuole, sarebbe necessario e ben visto, soprattutto dai genitori che in questo modo avrebbero la certezza che i loro figli sarebbero in buone mani, sicure, protettive. Sarebbe anche un modo per «certificare» una realtà territoriale, ormai consolidata e riconosciuta, una passione per cui non ci stanchiamo mai di ripetere in ogni occasione che **NON E' SOLO FAR GIRARE IL TRENO**. Questo nostro pensiero è naturalmente e logicamente estendibile ad ogni realtà del territorio nazionale. Lasciamo che la nostra passione permei i ragazzi, dia loro nuova vitalità, per mantenere viva la luce dell'interesse, della curiosità e della spinta, per dire con orgoglio agli altri «**QUESTO L'HO FATTO IO**»



www.GFLivorno.it

Donaci il tuo

5 x 1000

Sostieni le nostre ambizioni :
salvare la Stazione di Livorno San Marco
salvare il patrimonio ferroviario
riportare i giovani alla passione

C.F. 92126240495

Gruppo Fermodellistico Livorno A.P.S.



La Corte del Focho

**R I S T O R A N T E
B R A C E R I A
H A M B U R G H E R I A**

via dell'Antimonio2 Livorno
Lorenzo - +39 351 35 66 806

è consigliata la prenotazione



❧ Novegro Model Expo 2024 ❧

GFLivorno, DUEGI Editrice e Fondazione FS

Nutrita rappresentanza del GFLivorno quest'anno a NOVEGRO, un'occasione unica per avvicinare il Direttore di FONDAZIONE FS Ing. Francesco Luigi Cantamessa Armati per chiedergli un autografo speciale sul numero 99 di TTM di settembre 2024, dove si presenta in maniera esaustiva della nostra riproduzione della Stazione di Riparbella, linea Cecina-Saline di Volterra, in scala 1:87 e per consegnargli tutto il materiale da noi prodotto sulla Stazione San Marco di Livorno a testimonianza di uno stato di degrado assoluto di una delle prime stazioni della rete ferroviaria nazionale. Al Dott. Cantamessa è stata presentata istanza vocale di partecipazione alla nostra personale attività di sensibilizzazione politica e sociale affinché l'intero immobile non vada irrimediabilmente perduto e perché riprenda vita e fulgore grazie al Piano Operativo del Comune di Livorno, a cui speriamo possano interfacciarsi le nostre proposte di riuso prettamente culturale e non commerciale. Come dimostrano le fotografie qui pubblicate, l'ingegnere ha preso accurata visione del tutto il materiale consegnato. La frase dedicatagli, leggibile nella foto di copertina, ci ha reso ancor più orgogliosi del lavoro svolto, sia sul piano della comunicazione che su quello prettamente modellistico.



Un ringraziamento speciale va all'amico giornalista-fotografo BENEDETTO SABATINI che ha curato l'articolo pubblicato su TTM 99, valorizzando ancor più il lavoro fatto con fotografie di qualità superiore.

sponsor tecnico del GFL

Tecno Model

www.tecnomodel.it



❧ Novegro Model Expo 2024 ❧



Tra presente.....

8 Giovedì 21 Febbraio 2020

LIVORNO



San Marco Degrado infinito Da simbolo di un'era a rudere

Tra un mese l'ex stazione ormai cattedrale nel deserto compie 181 anni
È il perimetro dell'edificio è diventato una discarica abusiva di rifiuti

di Claudio Senn

Livorno è un luogo speciale. L'unico in Italia a essere stato fondato da un mercante di schiavi, il genovese Francesco Sansone. La sua storia è un mix di storia, cultura e commercio. La sua architettura è un mix di stili, dal gotico al neoclassico. La sua natura è un mix di mare e terra. La sua vita è un mix di lavoro e svago. La sua morte è un mix di dolore e gloria. La sua eredità è un mix di gloria e dolore. La sua vita è un mix di lavoro e svago. La sua morte è un mix di dolore e gloria. La sua eredità è un mix di gloria e dolore.



La stazione del Granducato che affaccia su piazza San Marco

Il degrado è un fenomeno che si sta diffondendo in tutta la città. Le stazioni sono state abbandonate e sono diventate discariche abusive. I rifiuti sono ovunque, dai rifiuti domestici ai rifiuti industriali. La città è un luogo di degrado e di abbandono. La città è un luogo di degrado e di abbandono. La città è un luogo di degrado e di abbandono.

La storia dell'edificio è un mix di storia e cultura. La sua architettura è un mix di stili, dal gotico al neoclassico. La sua natura è un mix di mare e terra. La sua vita è un mix di lavoro e svago. La sua morte è un mix di dolore e gloria. La sua eredità è un mix di gloria e dolore. La sua vita è un mix di lavoro e svago. La sua morte è un mix di dolore e gloria. La sua eredità è un mix di gloria e dolore.

LIVORNO

Giovedì 21 Febbraio 2020

VIAGGIO NELL'ABBANDONO



A distanza di 181 anni né Pisa, né Firenze, né Livorno hanno mantenuto in funzione le vecchie stazioni dell'epoca leopoldina; tuttavia, se quelle di Pisa e Firenze sono state in qualche modo recuperate e riconvertite ad altri usi, restando comunque a servizio della comunità, quella di Livorno San Marco, ricostruita negli anni Ottanta dell'Ottocento.....

Sono trascorsi **181 anni** da quel **13 marzo 1844**, quando il treno inaugurale lasciò la stazione di Pisa diretto a Livorno, dove giunse accolto da un tripudio di gente in festa. Nel 1844 Livorno era la seconda città del Granducato di Toscana: la città si avviava a superare la soglia di 80.000 abitanti e nuovi quartieri, caratterizzati da impianti viari regolari e da eleganti palazzi, si contrapponevano al vecchio nucleo urbano della città e ai sobborghi sorti senza un piano regolatore oltre il Fosso Reale. Sono gli anni in cui si registra la costruzione di opere di pubblica utilità di elevata qualità architettonica, come il **Cisternone del Poccianti**; sono gli anni dei grandi teatri, delle chiese neoclassiche, dello sviluppo delle attrezzature per la villeggiatura, tutte opere che testimoniano il dinamismo di una città animata da una borghesia che poteva ancora vantare forti i legami internazionali. In questo contesto si inserisce la costruzione della linea Livorno-Pisa-Firenze, un'infrastruttura che, sul piano operativo-finanziario, vide protagonisti la ditta livornese di **Pietro Senn**, rappresentata da **Agostino Kotzian**, e il banchiere fiorentino **Emanuele Fenzi**.

L'origine

Era il capolinea della ferrovia del Granducato

Il capolinea era situato in via San Marco, dove oggi si trova la stazione. La ferrovia era gestita dalla Compagnia delle Ferrovie Toscane. La stazione era un edificio di pietra, con un tetto a capanna. La stazione era un edificio di pietra, con un tetto a capanna. La stazione era un edificio di pietra, con un tetto a capanna.

L'opzione

Bocciato il piano per una maxi galleria di negozi

Il piano era stato bocciato perché era troppo costoso. La galleria era stata progettata da un ingegnere. La galleria era stata progettata da un ingegnere. La galleria era stata progettata da un ingegnere.

L'oggi

Edifici vuoti con inusuale ormai distrutto

La stazione è un edificio di pietra, con un tetto a capanna. La stazione è un edificio di pietra, con un tetto a capanna. La stazione è un edificio di pietra, con un tetto a capanna.

Le prospettive

Ipotesi case, piccoli negozi o auditorium

La stazione è un edificio di pietra, con un tetto a capanna. La stazione è un edificio di pietra, con un tetto a capanna. La stazione è un edificio di pietra, con un tetto a capanna.

Analisi, progetti e vendita

Gli step per riquilibrare

Dopo l'ok al piano operativo servirà uno studio di fattibilità

Il piano operativo è stato approvato. Il piano operativo è stato approvato. Il piano operativo è stato approvato.

LIVORNO

Venerdì 21 Febbraio 2025



Abbiamo bloccato l'idea del centro commerciale per non danneggiare i negozi di quartiere

di Claudia Quarino

Livorno Il maxi centro commerciale «Non rientra nella nostra idea programmatica». I rifiuti «Assimili non può agire su un'area privata, ma Ferrovie deve ripulirla». Il futuro «Passa anche dalla linea di tram che collegherà Livorno a Pisa e Lucca e poi a Firenze». Il sindaco Luca Salvetti interviene così sull'ex stazione San Marco, da anni in stato d'abbandono e in attesa di una nuova identità.

L'area che un tempo costituiva il capolinea della strada ferrata Leopolda, la prima ferrovia del Granducato di Toscana, il prossimo mese compie 181 anni e ormai da tempo versa in stato di degrado e abbandono. Con i rifiuti sparsi ovunque, l'alta e il fabbricato che ormai è ridotto a un rudere. A questo complesso di proprietà delle Ferrovie tempo fa era interessato un fondo d'investimento che aveva proposto un progetto per riqualificare l'immobile e inserirci studi medici e una grande galleria commerciale. Un piano, questo, poi bocciato dal Comune. «La storica stazione - spiega Salvetti - era stata adocchiata da privati per un intervento che preve-



San Marco Un futuro da tramvia «Nel frattempo Ferrovie pulisca»

Il sindaco interviene sull'ex stazione, nel degrado da anni e ora scarica abusiva
«Esiste ancora la previsione di far partire da qui la linea Livorno-Pisa-Lucca»

181

Sono gli anni che l'ex stazione compie il prossimo mese

ciato a riqualificare con la riapertura della porta, la nuova illuminazione architettonica e attraverso il progetto di rifacimento della piazza davanti a via Solferino. In più - aggiunge il sindaco - c'è la previsione strategica

«Il recupero della zona deve essere compatibile con il disegno della piazza che abbiamo iniziato a riqualificare»

ca di far partire da lì la futura linea di tram treno che collegherà Livorno a Pisa e Lucca e poi a Firenze».

Nella bozza del piano operativo, che deve passare al vo-

glio del consiglio comunale, si legge che «l'intervento urbanistico, ndr» si propone di configurare l'area come nodo della rete ferroviaria e punto di interscambio con il trasporto pubblico locale e con il sistema di della città abilita sostenibile e in relazione dell'ipotesi dell'attivazione proprio di una tramvia di area vasta Livorno-Pisa-Lucca». Salvetti dice che questo fronte il progetto in fase di realizzazione e Regione e Ferrovie dello Stato hanno mostrato il loro interesse ai comuni coinvolti.

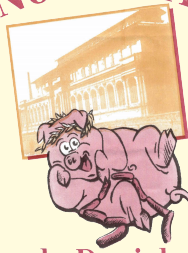
In tutto questo secondo il primo cittadino è importante accendere i riflettori, come ha fatto il Tirreno, su una

In alto l'ex stazione San Marco lasciata nel degrado

struttura storica. Nel tempo che intercorrerà fino a far diventare in maniera concreta le previsioni urbanistiche che il proprietario dell'area deve mantenerla in maniera decorosa ripulendola e gestendo le presenze all'interno. A tal proposito gli addetti ai lavori hanno immediatamente fatto un sopralluogo ma le aree con i rifiuti sono risultate tutte private e nessun intervento è stato possibile attivare. L'amministrazione comunale in tutti i luoghi in cui c'è da recuperare e ripulire ha progettato e in molti casi iniziato il recupero, negli edifici che sono invece di proprietà privata questo concetto sventa a decollare.

.....in forme più grandi e poi soppiantata dalla stazione di Livorno Centrale nel 1910, versa da anni in condizioni di estremo degrado. Per questo motivo il GFL da tempo sta cercando di accendere i riflettori sulla stazione di San Marco: la conoscenza è il punto di partenza di qualsivoglia operazione di recupero. Nelle settimane scorse anche il quotidiano «Il Tirreno» ha evidenziato una situazione di degrado sempre più insostenibile sotto ogni punto di vista. Dai vari enti, al momento, non ci sono riposte certe; c'è la visione generale del Piano Operativo del Comune di Livorno, che resta comunque una linea guida di carattere generale; quello che serve, adesso, è un tavolo che veda riuniti vari soggetti dotati di buona volontà, che sappiano attuare progetti lungimiranti, con la stessa audacia che 181 anni fa permise la costruzione della prima linea ferroviaria della Toscana.

Norcineria



da Daniele

DANIELE VERUCCI
Mercato centrale
delle Vettovaglie
box 2-3
tel. 3287195659



PROGRAMMA PARTECIPAZIONI



PISTOIA FERMODEL EXPO 2025

Mostra Mercato del Treno in Miniatura

TERZA EDIZIONE

DOMENICA 30 MARZO

orario 9.00 - 18.00

Spazio espositivo "la Cattedrale"

PITECCIO Via Sandro Pertini, 396 - PISTOIA

- Ingresso gratuito
- Parcheggio gratuito
- Punto ristoro interno
- Shop Fondazione FS
- Prenotazioni obbligatorie per visite guidate al DORS
- In area conferenze previste 4 relazioni a tema Ferroviario e Modellistico
- Postazione simulatore guida treno



Organizzazione Gruppo Fermodellistico Pistoiese La Porrettana

Venerdì 28 e Sabato 29 Marzo la "cattedrale" ospiterà PISTOIA COLLEXPO 2025
borsa scambio del collezionismo cartaceo, filatelico e numismatico
organizzata dal Circolo Filatelico Numismatico Pistoiese
per info. e contatti: Andrea 338 2161675 - Massimo 338 3937670



Mouth of the Barrel s.a.s
di Marco Fedeli

via Marradi 4 Livorno
realizzazione e allestimento sale da gioco
moftheb@hotmail.com

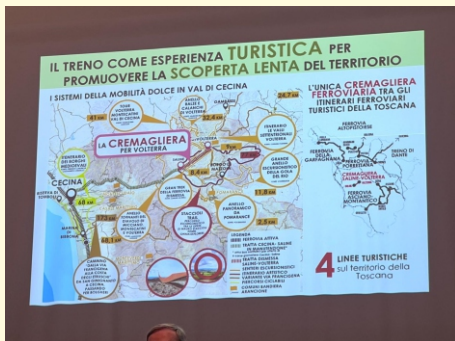


Attività nel territorio

Il recupero della Saline - Volterra

Lo scorso 30 novembre 2024 si è tenuto a Volterra il convegno sulla riapertura della linea storica a cremagliera che collegava Saline a Volterra. Il dibattito, imperniato proprio sugli avanzamenti dei progetti e dei lavori, ha abbracciato tutta la territorialità limitrofa, coinvolgendo i sindaci dei comuni afferenti la linea che da Cecina si sviluppa, parallelamente alla litoranea Livorno Roma, toccando tutti i comuni su cui insiste la ferrovia che originariamente partiva da Pisa via Collesalvetti per arrivare a Vada. Nel computo dei comuni coinvolti è compreso anche quello di Livorno, storicamente collegato con la suddetta linea dalla tracciato che passava da Stagno, Guasticce fino a Collesalvetti. Per il Comune di Livorno era presente l'assessora **Cepparello** che ha espresso grande interesse della giunta per questo progetto. Erano presenti al convegno l'ing. **Cantamessa**, il Vescovo di Livorno Mons. **Giusti**, il Vescovo di Volterra Mons. **Campiotti**, il senatore Manfredi **Potenti** del MIT, l'assessore alla mobilità del comune di Pisa Dott. **Dringoli**, il professor **Maggi** docente dell'università di Siena, il presidente dell'associazione Volterratrengo.org Prof. **Giustarini**. Il GFLivorno naturalmente era presente vista l'importanza dell'evento che coinvolgeva la nostra città

Luca Salvetti Sindaco di Livorno e
Giovanna Cepparello Assessore alla Mobilità e Trasporti



Comune di Volterra, Comune di Pisa,
Comune di Cecina
Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra
Associazione Pisa Volterra
Pro-loco Saline di Volterra
Associazione S.O.S. Volterra
Associazione VOLTERRATRENGO

Convegno

La ferrovia storica Pisa – Volterra via Collesalvetti

...passato, presente, futuro...

sabato 30 novembre 2024
ore 9.30
Centro Studi S. Maria Maddalena (g.c.)
Via Piero Pisano n.2
VOLTERRA

Il 30 novembre alle ore 17.00 sarà inaugurata ufficialmente nella Sala Torazza del Palazzo
dei Priori - Via Torazza n.4. la mostra fotografica:

IMMAGINI STORICHE DELLA FERROVIA SALINE-VOLTERRA

che rimarrà visibile tutti i giorni fino al 7 dicembre 2024 compresa, con orario dalle 14.00
alle 19.00

La Cittadinanza è invitata a partecipare





Eventi sul territorio

ETRURIAN by ALCT

Domenica 16 marzo 2025 il GFL ha partecipato all'evento "ETRURIAN" organizzato dall'associazione ALCT nei locali della Polisportiva Arci La Rosa a Livorno. La kermesse del tempo libero, alla sua prima edizione, ha visto una grande partecipazione di pubblico, appassionati e semplici curiosi. La nostra associazione ha presentato, nella sua veste definitiva, il diorama operativo di "Poggio Scalo" un'opera di fantasia ambientata nella campagna toscana, di ridotte dimensioni, ma curata in ogni dettaglio e completamente automatizzata. Il diorama, realizzato dai soci **Andrea Melosi**, **Luca Pasquini** e **Vincenzo Aloisio**, si compone di due moduli, incentrati attorno ad altrettanti elementi caratteristici della ferrovia: la rimessa locomotive e il ponte a travata metallica. L'opera è servita, ai tempi, da banco prova per la realizzazione del più complesso diorama della stazione di **Riparbella**, di cui abbiamo dato ampia menzione nei numeri precedenti del bollettino. La manifestazione del 16 marzo ha visto anche la partecipazione dell'associazione "**Livorno in miniatura**" rappresentata dal nostro socio **Dario Cipriani**, che sta portando avanti la riproduzione in scala 1:87 del duomo e della piazza Grande di Livorno com'erano intorno al 1915, prima cioè che l'impianto venisse stravolto dai bombardamenti della seconda guerra mondiale e dalla ricostruzione postbellica.





Vita del GFLivorno

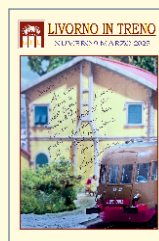
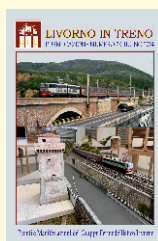




GFL

editoria e comunicazione

quando la passione non è circoscritta
al solo collezionismo e alla costruzione
di plastici per far correre i modelli.



BAR CIRCOLO ARCI STAGNO
di Giovannetti Roberto & c.
via Curiel 25 57017 Stagno (LI)
colazioni primi piatti aperitivi
la sosta per completare la tua giornata

Archivio Fotografico GFL

*Fotografie di Giuliano Barsali
donate al Gruppo Fermodellistico Livorno*



Maggio 1984. Deposito Locomotive di Livorno
si riconoscono la 646-056, la 646-137, la 656-300
e due complessi Ale 540 di cui uno interno alla rimessa



Maggio 1984. Deposito Locomotive di Livorno

Giuliano Barsali posa sulla 835-323 monumentata
all'ingresso del deposito in perfette condizioni compresa
la targa in ottone. Dopo 40 anni di intemperie
la loco tender è stata rimossa per essere
restaurata esteticamente e monumentata
in una piazza a Telese Terme (BN).



RACCOLTA FIRME PER IL RECUPERO DELLA

Stazione Leopolda di San Marco

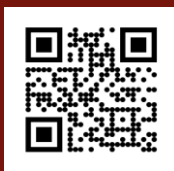
Riportiamo allo splendore la prima stazione toscana



SALVIAMO SAN MARCO



<https://chng.it/salviamolastazioneanmarco>



FIRMA LA PETIZIONE

Gruppo Fermodellistico Livorno A.P.S.
via Aiaccia 3/A Stagno (LI)

internet

e-mail

facebook

instagram

www.gflivorno.it

info@gflivorno.it

[gflivorno](https://www.facebook.com/gflivorno)

[gflivorno_fulvio_tonello](https://www.instagram.com/gflivorno_fulvio_tonello)

